ANNO 51° MATTINO — TORINO, Lunedì 14 Maggio 1917 — MATTINO NUM. 132

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	36,50	18,25	4,25	1,50
Estero	56,50	27,75	8,—	2,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'anno 0,10; anno precedente 0,20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(suppl. autor. prefet.)

Piccole pubblicità: Vedere le condizioni in testa alle rispettive rubriche. - *Avvisi mortuari* L. 1 — la linea o spazio di linea di 4 punti. - *Avvisi commerciali*: nella pagina di Torino L. 2 — la linea di 4 punti larga 1/6 di pagina. - Nelle pagine delle notizie commerciali L. 3 — la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - Nella pagina successiva L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità delle pagine di testo, oppure nelle pagine delle notizie commerciali. Rubriche del resto del giornale: *Fuori d'orario - Note di vita mondana - Conferenze - Segnalo la crociera - I divertimenti - Comunicati - penali e convocati.*

Indirizzarsi esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Una conferenza internazionale per la pace
promossa dai socialisti russi

L'iniziativa
del Comitato operai e soldati

(Dal nostro inviato speciale).

Pietrogrado, 11, ore 2,30.

Dopo avere rinunciato ad aderire alla conferenza di Stoccolma, sospettata di essere organizzata dal Governo tedesco, il Consiglio dei deputati «operai e soldati» ha deciso di promuovere una conferenza internazionale per la pace, invitandovi i rappresentanti dei partiti socialisti di tutti i paesi belligeranti. Il piano per tale conferenza è il seguente: Devono intervenire senza eccezione i rappresentanti di tutte le frazioni socialiste dei diversi paesi. Le frazioni della maggioranza devono ottenere dai Governi il libero transito anche per le frazioni della minoranza. Il luogo della conferenza deve essere scelto in un paese neutrale. Si deve subito fare appello a tutti i partiti socialisti e specialmente quelli dei paesi alleati sul problema della pace e della convocazione della conferenza. Infine si devono mandare apposite Commissioni del Comitato esecutivo operaio nei paesi alleati e neutrali, per stabilire contatti coi loro socialisti, ed una delegazione a Stoccolma per preparare la conferenza. Questa decisione dovrebbe significare l'inizio dell'applicazione pratica di quel principio, affermatosi dai primi giorni della rivoluzione dal Consiglio operaio, secondo il quale la guerra deve cessare, ma la pace deve essere imposta, non dalle diplomazie ma dalle democrazie.

Il proposito può essere nobile, ma è impastato di molte illusioni. Esso esprime anche la tipica caratteristica dell'attuale movimento socialista russo, che, affermatosi l'ultimo dopo quello dei paesi occidentali, vorrebbe ora imporsi a tutte le altre correnti socialiste europee ed assumere la direzione del pensiero democratico europeo. Si può osservare che, per tale missione, non si vedono ancora in Russia né gli uomini sufficienti né la generale preparazione intellettuale. Qualunque successo abbia la nuova iniziativa del Comitato operaio, esso prova ancora una volta lo spirito che la maggioranza e le frazioni socialiste russe rappresentate nel Consiglio operaio portano nel problema della guerra. I partiti popolari russi non sembrano sentire il problema della guerra nel suo aspetto internazionale, avendo esse finalità nazionali, come quelli occidentali. Essi considerano la guerra dal limitato punto di vista delle condizioni interne del loro paese e delle nuove lotte sociali che vi si devono ancora svolgere per l'assestamento del nuovo regime, e vorrebbero ridurre a questo punto di vista anche tutte le democrazie europee. Cosa è naturale, la Germania, che aveva sino dal primo giorno della guerra uniti fidati agenti in Russia e ne ha anche aumentato la schiera dopo la rivoluzione, incoraggia questi movimenti che ci riguardano, comunque sia, in suo immediato vantaggio.

Sulle condizioni della pace democratica le idee delle frazioni socialiste russe sono ancora confuse. Oggi, per esempio, il nuovo giornale socialista diretto da Massimo Gorki, La Nuova Vita, che pure rappresenta disordinate tendenze e non sembra dover contribuire alla fama del grande scrittore, domanda la liberazione non solo dei polacchi russi ma anche dei polacchi germanici e austriaci, e dei serbi e romeni dell'Austria, e anche una soluzione del problema dell'Alsazia e Lorena, più radicale di quella prospettata dai socialisti tedeschi. Altri giornali invece si tengono paghi del programma espresso da Scheidemann, e fra essi è anche il Dien, giornale radico-socialista, la cui linea politica sembra non attraversare mai gli interessi tedeschi.

VIRGINIO GAYDA.

Le tre organizzazioni moderate di Mosca
La paralisi dei trasporti

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, sera.

Mosca organizza un'azione metodica in senso opposto a quella del Comitato «Operai e Soldati», che domina a Pietrogrado. L'inviato speciale del *Petit Parisien* nella città santa dell'ortodossia annuncia che tre grandi organizzazioni, sorte con l'intento di imporre idee moderate, lavorano ad estendere la loro azione sulla Russia intera. La prima è la «Lega per l'educazione politica dell'esercito e dei contadini», fondata con l'incoraggiamento speciale del generalissimo Alexieff. Essa ha raccolto già denaro con sottoscrizioni generose e non ha nessun vincolo ufficiale. Le sue file sono aperte agli aderenti di tutti i partiti politici. Alla sua testa stanno professori illustri, giornalisti e capi-partito persino socialisti e rivoluzionari. Per ora il Comitato fa stampare migliaia di opuscoli destinati ai soldati al fronte ed ai contadini. Pel tramite delle cooperative militari e degli «Zemstvo» organizza conferenze col concorso degli scrittori più celebri, in tutto il paese.

Un'altra organizzazione gigantesca è la «Lega del Proletariato intellettuale», presieduta dal professore Fordol. Essa ha raccolto sinora nella sola Mosca ottocentomila aderenti. Infine c'è un «Club letterario russo», che riunisce quasi tutti i giornalisti locali e si prepara a far sentire la sua influenza sui grandi fogli quotidiani.

Claude Anet segnala anch'esso oggi le preoccupazioni del Governo provvisorio, per la paralisi dei trasporti. Il mercato dei viveri non è solo a risentirne gli effetti. Konovaloff, ministro del Commercio e dell'Industria ha dichiarato: «Siamo in una situazione difficilissima dal punto di vista dei rifornimenti. Ci occorrono sforzi eroici per resistere. Il Governo provvisorio cerca di stimolare la produzione della naita, del carbone e dei metalli pel buon andamento degli affari. I Comitati speciali che sono stati formati a questo scopo si ripartiscono il compito».

D. R.

Goutchoff parla dei problemi dei viveri e delle munizioni
Un discorso di Thomas

Pietrogrado, 10.

Nella seduta del Congresso dei delegati dell'esercito attivo, il ministro della guerra, Goutchoff, ha pronunziato un discorso, nel quale, parlando della questione dell'approvvigionamento delle munizioni per l'esercito, e rilevando le condizioni di disorganizzazione nelle quali questo approvvigionamento fu lasciato dal precedente regime, ha detto: «Questa questione è con in una certa misura già regolata, poichè le condizioni dell'approvvigionamento sono attualmente più favorevoli che due mesi sono. L'energico concorso dei nostri alleati antichi e nuovi ci permetterà di risolvere completamente la questione delle munizioni. Se un accordo intervenne definitivamente coi Stati Uniti, i quali si incaricheno di organizzare il trasporto in Russia, entro pochi settimane una soluzione favorevole di questa questione sarà assicurata. Quanto ai viveri, e soprattutto ai foraggi, lo stato di questa questione è sfavorevolissimo. Entro un mese e mezzo dobbiamo aumentare la fornitura dei prodotti del paese all'esercito, e ciò potrà migliorare la situazione».

Passando alla questione dell'esercito, Goutchoff ha detto che il problema principale che il Governo provvisorio ha dovuto risolvere è stato il rinnovamento della composizione dell'esercito per utilizzare gli uomini e gli ufficiali, e ciò è stato fatto. Goutchoff ha soggiunto: «Sono un grande partigiano della democratizzazione, ma se noi spazzassimo via l'autorità di qualsiasi potere, otterremo risultati contrari e l'annientamento di ogni responsabilità, ritornando così al regime precedente, quando il potere apparteneva a persone irresponsabili».

Il ministro francese Albert Thomas è stato ricevuto nel pomeriggio dal Comitato esecutivo del Consiglio dei deputati operai e militari. Dopo essere stato salutato cordialmente da Tschaidze presidente del Comitato, Thomas è stato invitato ad esporre il suo punto di vista sull'attuale situazione politica della guerra e sull'azione del socialismo internazionale. In un discorso che non è durato meno di due ore e un quarto, Thomas ha indicato ciò che l'opinione pubblica francese si attende dalla nuova Russia. La Francia nutri talvolta inquietudini a proposito del contegno che la Russia poteva prendere; la speranza dei democratici francesi è che la nuova Russia sia alla Francia un concorso senza riserve. Thomas ha poi analizzato gli errori che i socialisti francesi poterono commettere circa le idee dei socialisti russi e viceversa.

«Necessario, ha soggiunto, cercare su quali basi e in quali condizioni un'azione comune può essere attuata». Il ministro francese ha spiegato perchè i socialisti maggioritari di Francia giudicano impossibile incontrarsi coi socialisti maggioritari tedeschi in una conferenza convocata senza il preventivo riconoscimento dei principi comuni. Ma ha riconosciuto essere augurale che i partiti socialisti di tutti i paesi formulino chiaramente i loro principi, soltanto non bisogna che questo storno da occasione ad un nuovo intrigo tedesco. Thomas ha ricordato gli intrighi dei socialisti tedeschi durante la guerra. Dopo l'entrata degli Stati Uniti nella guerra, dopo la rivoluzione russa, i socialisti occidentali non possono accettare di mescolare gli scopi democratici della guerra che si hanno la certezza di vigorose azioni di guerra perchè gli scopi di guerra della democrazia internazionale non saranno mai riconosciuti dal militarismo prussiano. Per realizzare le idee democratiche bisogna che poi concorrano, di tutti, la Germania sia vinta. Il discorso di Alberto Thomas è stato ascoltato con interesse e con crescente simpatia. Benchè parecchi dei punti sollevati dal discorso stesso siano stati esaminati e risolti dal Comitato, questo ha domandato tempo fino a lunedì per rispondere ai quesiti nuovi. Pertanto, una nuova intervista avrà luogo fra Thomas ed il Comitato esecutivo. (*Stefani*).

La situazione russa
nelle informazioni inglesi

Londra, 13, mattino.

Sull'iniziativa del Comitato russo di convocare un congresso internazionale socialista, risulta che il Comitato stesso esige che venga concesso libero adito alla conferenza ad ogni fazione di socialisti internazionali, cioè tanto ai rappresentanti delle maggioranze quanto a quelli delle minoranze, senza alcuna eccezione. A tale riguardo si può rilevare che i due *leaders* della minoranza socialista inglese hanno chiesto il passaporto per Pietrogrado e gli organi conservatori di qui qualificano la loro domanda come impudente. L'attitudine di Lenine e degli altri estremisti russi verso il proposto congresso rimane di passiva sopportazione, col rifiuto di intervenirvi, per la ragione che vi parteciperanno anche molti socialisti addomesticati.

Circa la posizione interna, il corrispondente del *Daily Express* telegrafa che l'attenzione di Pietrogrado è assorbita dal problema della ricostituzione del Governo sopra una base coalizzata. Fino a giovedì scorso il Comitato dei delegati operai e militari rimaneva però nel dubbio se accettare l'invito ad entrare nella coalizione. Gli amici di Tcheidze facevano infatti notare che egli e altri suoi correligionari, entrando nel Ministero, non aumenterebbero ma diminuirebbero la loro potenza attuale. D'altra parte negli ambienti politici avversi al Comitato, un allargamento della coalizione suscita qualche trepidazione. «Già regna la discordia in seno al Gabinetto per la divergenza di vedute tra Miliukoff e Gutchoff da un lato e Kerensky dall'altro. Ora il risultato della introduzione di altri elementi socialisti potrebbe essere di trasferire il conflitto dal di fuori dal Governo alle sue compagini interne». Comunque i socialisti ministeriabili sarebbero Tchaidze, Tseretelli e Chernoff: quest'ultimo designato, secondo il corrispondente, come presidente successore di Miliukoff.

Sulla posizione generale frattanto il corrispondente del *Daily Mail* manda il seguente riassunto: «L'odierno stato di cose non può continuare. Il Governo provvisorio oggi possiede il potere esecutivo senza forza, mentre il Comitato possiede la forza senza il potere esecutivo. In tali circostanze presto o tardi deve avvenire una collisione con risultati disastrosi pel paese in quel momento come l'attuale la sola speranza di evitare l'anarchia e le sue terribili conseguenze, sta nello spirito di compromesso». Anche il corrispondente della *Morning Post* giunge alla conclusione che «è impossibile fare a meno di considerare la situazione generale come critica all'estremo». Egli dice che la maggioranza ben pensante del paese appoggia il Governo provvisorio ma le masse sono poco illuminate e soggette a pericolose influenze. Pietrogrado, aggiunge egli, rigurgita di emissari tedeschi giuntivi in mille modi e spalleggiati dai segreti sostenitori del vecchio regime.

M. R.

A quali condizioni i socialisti francesi accetterebbero il Convegno di Stoccolma

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 13, sera.

Come già sapete, il Consiglio nazionale del partito socialista francese si riunirà il 27 maggio per occuparsi della conferenza di Stoccolma, ma già intanto i due avversari della minoranza hanno voluto riunirsi e votare una mozione che sarà presentata al Consiglio nazionale. Il testo è stato comunicato oggi ai giornali. Esso comincia col confermare la decisione presa dalla Commissione amministrativa del partito di non affidare mandato a nessun socialista francese per rappresentare il partito a Stoccolma; constata che la conferenza è irregolarmente convocata e che non potrebbe in ogni caso avere reale efficacia; e ricorda poi le circostanze dell'aggressione della Germania e dell'Austria e che in questa due guerre «i socialisti lottarono per disciplina intorno o si associarono a fondo alla politica governativa e di aggressione». I socialisti francesi, per conseguenza, dichiarano che solo potrebbero aderire alla conferenza a queste condizioni: 1.o che la convocazione del convegno avvenga secondo il regolamento; 2.o che l'ordine del giorno sia costituito esclusivamente dalla ricerca e dal giudizio sulle responsabilità dei governi e dei partiti socialisti. La responsabilità incorse nello scatenamento della guerra da parte della Germania e dell'Austria che si rifiutarono a mediazioni e ad arbitrati, dovranno essere sanzionate e questi Governi dovranno essere dichiarati nemici di tutta l'Internazionale. Quei socialisti tedeschi ed austriaci che furono e continuano ad essere i complici dei Governi criminali devono essere giudicati dalla internazionale e respinti dal suo seno. Finalmente l'internazionale dovrà affermare che l'istituzione del suffragio universale della democrazia parlamentare e della responsabilità dei Governi costituisce la principale garanzia di una pace duratura basata sulla organizzazione giuridica della società delle nazioni. L'Internazionale dovrà dunque proclamare che, seguendo l'esempio della Russia, la Germania imperialista detta cedere il posto ad una Germania democratica provvista di un regime di libertà. L'Internazionale farà dunque, di questa necessità della rivoluzione tedesca, obbligo a quelli tra i socialisti tedeschi che vogliono rimanere fedeli ai principi dell'azione socialista. Affinchè il socialismo internazionale si trovi innanzi alla pienezza del suo dovere ed alla sua responsabilità ed affinchè riprenda il suo posto morale nel mondo ed esca dalla purificazione più forte, più ardente e più viva, il partito socialista presenta all'Internazionale domanda formale di mettere in stato d'accusa i rappresentanti colpevoli e traditori del socialismo austriaco e tedesco.

D. R.

Il Brasile
sulla via della grande decisione
Provvedimenti significativi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, sera.

Il Brasile accelera la sua evoluzione e non la procedura parlamentare ne ritarda la manifestazione formale. Si attende, per questo, che il Senato e la Camera abbiano ripigliato la loro attività normale. Il Senato ha costituito l'altro giorno il suo ufficio di presidenza nominando a presidente Azevedo, noto per le sue recenti dichiarazioni favorevoli agli alleati. La Camera deve nominare il suo ufficio la settimana prossima. Aspettando di potere proporre ai due rami del Parlamento decisioni significative, il Governo piglia provvedimenti che indicano il suo orientamento. Il principale è la designazione del senatore Ruy Barbosa, come ambasciatore straordinario a Washington. Barbosa, *leader* del partito conservatore, è allo stesso tempo il capo degli interventisti brasiliani. Altra decisione importante è l'incarico affidato alla Compagnia del Lloyd brasiliano di esercitare il controllo di tutte le navi partenti dai porti della Repubblica. La misura non vorrebbe dire gran cosa se non si sapesse che è destinata ad assicurare l'esportazione dei prodotti brasiliani esclusivamente ai paesi dell'Intesa ed agli Stati Uniti.

D. R.

Lo spirito pubblico in Ispagna
dopo il siluramento della *Carmen*

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 13, sera.

Le polemiche e le agitazioni in Ispagna pro e contro l'intervento nella guerra sono alimentate, da 24 ore, da un nuovo fatto: la nave spagnuola silurata nelle acque territoriali spagnuole. Si tratta della nave *Carmen* partita quattro giorni fa da Valenza diretta al porto francese di Cette, seguendo l'itinerario autorizzato dai tedeschi, con carico di vini spagnuoli. Fu attaccata e sommersa presso le coste di Barcellona. Si ignora se vi siano morti. La notizia, che il Governo taceva ancora, venne pubblicata dal *Liberal* che potè riceverla mediante dispacci cifrati. Il capitano reso della *Carmen* ha tenuto a confermarla con un telegramma alla *Correspondencia d'Espana*. Gli attacchi contro la Germania sono quindi più fantasiosi che mai.

D. R.

Sui campi di battaglia

Sul fronte franco-inglese

Le truppe britanniche
occupano Bullecourt

Londra, 13.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Nuovi particolari relativi agli attacchi di iersera sul fronte di battaglia confermano i successi delle nostre operazioni. Ieri sera forti distaccamenti nemici furono osservati mentre si ammassavano per operare un contrattacco a Bullecourt, ma furono efficacemente battuti dalla nostra artiglieria e l'attacco non potè avvenire. Più tardi, nella serata, le nostre truppe attaccarono e dopo un violento combattimento che durò tutta la notte si sono oggi stabilite nel villaggio di Bullecourt, ove continua la lotta. Nel pomeriggio la nostra artiglieria infranse un attacco contro le posizioni conquistate. A cavaliere della strada Arras-Cambrai prendemmo circa 1200 yards di trincee tedesche comprese una forte posizione denominata «La Faltaria della Cavalleria». Iersera a nord della Scarpe prendemmo d'assalto il cimitero di Roeux e l'officina di prodotti chimici al nord. Continuammo oggi la nostra avanzata e in questo villaggio ci impadronimmo di posizioni nemiche su un fronte di circa un miglio e mezzo. Durante questa operazione facemmo 700 prigionieri, tra cui 11 ufficiali, e prendemmo vari mortai da trincea e mitragliatrici.

Ieri durante vari combattimenti aerei i nostri aviatori distrussero sette velivoli tedeschi e ne costrinsero altri cinque ad atterrare con danni. Quattro nostri apparecchi mancano.

Un altro comunicato del maresciallo Haig, in data di oggi, pomeriggio, dice: In scontri di pattuglie a nord-ovest di San Quintino e a nord-est di Le Vergulier, abbiamo inflitto stanotte perdite al nemico e abbiamo in alcuni punti portato innanzi i nostri posti. Il combattimento continua contro Bullecourt. Durante la notte abbiamo pure portato un po' innanzi la nostra linea a sud della Scarpe e migliorato la nostra posizione sulle pendici occidentali della collina di Greenland. A nord del fiume Scarpe prendemmo alcuni prigionieri. Un contrattacco nemico, ad est del Cimitero di Roeux, è stato respinto. Una cinquantina di prigionieri sono rimasti nelle nostre mani.

Violenti attacchi tedeschi
a Craonne e nella regione di Reims

Parigi, 13.

Il comunicato delle ore 23 di ieri dice: La giornata è stata contrassegnata dall'attività della nostra artiglieria, principalmente a sud di Saint-Quentin, sull'altipiano a nord dell'Aisne e in Champagne. Nella regione di Verdun le nostre batterie hanno efficacemente bombardato le organizzazioni tedesche al bosco di Avocourt. Nessuna azione di fanteria, salvo un colpo di mano vivacemente effettuato da una nostra ricognizione presso Berry-au-Bac e durante il quale abbiamo fatto prigionieri.

Nostri velivoli da caccia, il giorno 11, impegnarono numerosi combattimenti, durante i quali sette velivoli tedeschi furono abbattuti dai nostri piloti, rimanendo completamente distrutti, ed altri sette subirono danni gravi e caddero abbandonati nelle loro linee.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Le due artiglierie si sono mostrate attive durante la notte tra la Somme e l'Oise e sul fronte dell'Aisne. Stamane i tedeschi hanno pronunciato violenti attacchi sull'altopiano di Craonne, a nord di Reims e nella regione di «Maison de Champagne». Tutti sono stati infranti dai nostri tiri di artiglieria e di fanteria ed il nemico ha ripiegato in disordine con gravi perdite. I francesi hanno fatto prigionieri. Nella regione di Verdun i francesi hanno eseguito due colpi di mano perfettamente riusciti, che hanno valso loro un certo numero di prigionieri. Nella calma del resto del fronte,

Sul fronte macedone

Un successo dei serbi
e dei contingenti venizelisti

Parigi, 13, mattino.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice: Il nemico ha opposto ai nostri attacchi violente reazioni, durante le quali è riuscito a prendere piede in alcune trincee da noi ieri occupate sullo Srkali Pogen, ma ad est di questo punto le truppe greche che operano in collegamento con le truppe francesi si sono brillantemente impadronite dell'opera nemica presso Lymnica ed hanno fatto una trentina di prigionieri. I serbi, conquistando a palmo a palmo il terreno e dopo aver respinto parecchi contrattacchi, si sono impadroniti dell'altura 1024, continuando a progredire su Dobropolie. Continua su tutto il fronte la lotta dell'artiglieria.

Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri continuò il violento combattimento di artiglieria su tutto il fronte serbo. La nostra fanteria si impadronì di nuove trincee nella regione di Dobropolje. Due violenti contrattacchi nemici eseguiti durante la notte furono respinti con grandissime perdite del nemico. Prendemmo una quantità abbastanza elevata di prigionieri e di bottino. Nella regione di Rakovo e Gradonizca eseguimmo un colpo di mano contro trincee nemiche e riconducemmo 12 prigionieri. I nostri aviatori bombardarono accampamenti presso Nanopiata e Mrezince.

Le operazioni di guerra
sui fronti russi

Pietrogrado, 12.

Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Sul fronte occidentale fuoco abituale di fucileria, ricognizioni di pattuglie ed operazioni di aviazione. A sud del lago di Narotch, nella regione del villaggio di Stahoutzy, il nemico effettuò un attacco con gas.

Sul fronte del Caucaso il III corrente i turchi, con circa tre Compagnie, di gran parte di kurdi, presero l'offensiva sulle due rive dell'Eufrate. A sud-ovest di Erzindjan e nella regione del Passo di Kelerkani arrestammo l'offensiva nemica. Fra Sennek e Pendjoin, nella regione del colle di Garson, le nostre truppe, nella notte dell'8 corrente, si impadronirono di parte delle posizioni nemiche. Nella giornata dell'8 il combattimento continuò ed occupammo un'altra parte delle linee avversarie, ma al cadere della notte, in seguito a considerevoli rinforzi ricevuti dal nemico, le nostre truppe ripiegarono sulla loro prima posizione.

Il 3 corrente le nostre truppe attraversarono il fiume Diala presso Meydan, e si avanzarono in direzione di Kiphri. Il 10, dopo un combattimento, traversarono il fiume Diala fra Djounsour ed Omarada.

Un forte bombardamento della costa belga e di Zeebrugge

Londra, 13, mattino.

Si ha da Amsterdam: I giornali dicono che la costa belga e il porto di Zeebrugge furono oggetto di un forte bombardamento dal mare. Al mattino, fra le 6 e le 7, formidabili esplosioni scossero tutto il litorale. Il bombardamento dal mare fu preceduto da un vigoroso attacco aereo che cominciò alle 3 del mattino. Molti aeroplani, crescendo continuamente di numero, volarono sulla regione e lanciarono numerose bombe.

La strettissima vigilanza di due porti inglesi

Londra, 13, sera.

Fino a nuovo ordine il porto di Lowestoft sarà chiuso a tutte le navi eccetto le britanniche e le alleate e nessuna nave all'infuori delle britanniche potrà ancorare, durante la notte, nella rada di Yarmouth. (*Stefani*).

L'attività delle artiglierie
dal Trentino al mare

BOLLETTINO SUPREMO, 13.

L'attività delle artiglierie, mantenutasi ieri normale nelle regioni Tridentina e Carnica, ha notevolmente più intensa lungo la fronte Giulia nel tratto da Tolmino al mare. Nostri tiri aggiustati provocarono scoppi e incendi nelle linee dell'avversario; le artiglierie nemiche causarono qualche danno agli edifici in Gorizia. In piccoli scontri sulla altura ad oriente del torrente Vertoibizza prendemmo una dozzina di prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Isola Morosini e altre località del basso Isonzo, uccidendo un borghese. Nostri idrovolanti rintuzzarono il bombardamento del campo di aviazione di Prosecco, a nord di Trieste. In combattimento aereo sul cielo di Gorizia fu abbattuto un velivolo nemico.

CADORNA.

Brillanti azioni dei nostri velivoli

ROMA, 13.

Nella notte scorsa, mentre comparsi velivoli nemici sul nostro territorio costiero della fronte, nostri idrovolanti si sollevarono immediatamente, assieme a velivoli dell'esercito, per immediata incursione su territorio nemico. Furono bombardati l'Arsenale del Lloyd e gli stabilimenti di San Sabba, presso Trieste, e vasti incendi dimostrarono l'efficacia del bombardamento. Malgrado il vivo fuoco antiaereo dell'avversario, i nostri apparecchi rientrarono incolumi nella loro base.

Attività reciproca di idrovolanti nell'alto Adriatico. Velivoli nemici gettarono ieri bombe presso le foci del Po senza arrecare danni. Furono efficacemente contrabbattuti dalle artiglierie antiaeree del luogo. Per contro nostri idrovolanti, durante una ricognizione lungo la costa nemica, attaccarono con successo un convoglio che procedeva assai vicino al litorale, presso Capo Salvore. Nessuna perdita da parte nostra. Alla ravvivata attività dell'artiglieria sulla frontiera costiera dell'Isonzo parteciparono efficacemente le batterie della marina.

Sulla fronte Giulia le azioni delle artiglierie furono accompagnate ieri da una intensa attività aerea. Già sull'albeggiare una squadriglia di idrovolanti nemici aveva compiuta un'incursione nella zona del Basso Isonzo lanciando bombe su varie località, fasando qualche vittima tra la popolazione. Durante tutta la giornata nostri velivoli in osservazione sorvolarono quelle linee, scortati da apparecchi da caccia. Verso sera il tenente di cavalleria Paleo Ruffi di Calboli abbattè in combattimento un velivolo austriaco che precipitò sul ciglio di Gorizia. E' il settimo apparecchio nemico abbattuto da questo aviatore.

(Ag. Stefani).

Voci di un attentato contro il Kaiser

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 13, sera.

Parecchi giornali hanno accennato alle voci corse in Isvizzera di un attentato contro il Kaiser, attentato che sarebbe stato sventato.

Anche il corrispondente svizzero dell'«Humanité» conferma la notizia dell'attentato contro il Kaiser. Alla stampa tedesca venne significata la proibizione assoluta di abboderci. L'attentato fu scoverto esattamente un mese fa ed era diretto contro tutta la famiglia imperiale residente a Berlino.

Dal principio della guerra la famiglia imperiale dimora nella palazzina di Bellavista, posta al Tiergarten. La palazzina è sottoposta ad un servizio di sorveglianza speciale ed appunto i rigori di questa sorveglianza rendono più grave il fatto. Nella palazzina venne dunque scoverta una potente macchina infernale, carica di dinamite in quantità tale che sarebbe bastata a far saltare in aria tutta la palazzina e gli edifizi adiacenti. Si suppone che senza un concorso di soldati, mal si presta ordigno sarebbe riuscito a penetrare nella residenza imperiale. Un'inchiesta immediata è stata aperta, ma non detta nessun risultato.

D. R.

Il Congresso americano
per l'incremento e la sicurezza della navigazione

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 13, sera.

Telegrafano da Washington al *Matin* che i principali membri del Congresso convocati alla Casa Bianca per discutere il progetto di legge sulla navigazione promisero a Wilson di votarlo al più presto possibile, mettendo immediatamente un credito di due miliardi e mezzo a disposizione del Comitato consultivo della marina ed accordandogli per ulteriore impiego un'altra somma di eguale importanza. L'invenzione di Sperry per la difesa delle navi contro i sottomarini non esige — telegrafa un corrispondente — un meccanismo molto complesso. L'invenzione è chiamata ad assicurare l'immunità delle navi ed anche a renderle più potenti nella offensiva. I funzionari che si mostravano scettici si dichiarano ogni convinti della serietà della cosa. Essa potrà essere applicata presto e stasi.

La Camera dei Rappresentanti, dopo una discussione vivacissima, con 215 voti contro 178, incaricò i suoi delegati alla conferenza internazionale di ristabilire l'emendamento del bill militare soppresso dal Senato ed autorizzante Roosevelt a condurre una Divisione in Francia.

D. R.

La grande conferenza sud-americana

Santiago, 12.

A proposito della Conferenza dei delegati dei paesi sud-americani, che avrà luogo a Buenos Aires, per discutere la situazione politica del Continente e le questioni sollevate dalla guerra, nei circoli politici si afferma che a tale Conferenza parteciperà anche il Cile, perchè il programma di essa sia in armonia con le direttive e le vedute del Ministero degli esteri. (*Agenzia Ami.*).

Piroscafo postale silurato

Parigi, 13 mattino.

Si ha da Castello de la Plana: Secondo notizie degne di fede, un piroscafo postale misto, diretto da Orano a Marsiglia, sarebbe stato silurato. Vi sarebbe un certo numero di annegati. (*Stefani*).

Il romanzo di Luca Cortese
verso nuovi sviluppi

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 13, notte.

Si ha notizia a Roma di un arresto sensazionale avvenuto ieri e sul quale si mantiene il massimo riserbo. L'arresto sarebbe in relazione coll'affare Cortese, il quale starebbe prendendo una piega inaspettata. La «Tribuna» pubblica: «Sembra che il romanzo si avvii sempre più verso realtà gravissime alcune sconosciute e sulle quali sarebbe prematuro ed inopportuno soffermarsi, almeno per ora. Intanto è certo che da parte dell'autorità giudiziaria sono state ordinate indagini che procedono alacremente e che sembra debbano condurre ad altre comprensioni. Infatti possesso da un momento all'altro numerosi altri fermi od arresti più o meno emozionanti. Insomma può essere che tutto il quadro dell'affare Cortese riceva fasci di luce da sconvolgere completamente la prima visione. Non per nulla le investigazioni sono state affidate allo speciale ufficio istituito dal ministro Orlando della polizia interna, coi suoi rapporti sull'estero.

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Ieri mattina, alle ore 10, è giunto a Roma il commendatore ing. Vittorio Diatto, che è ospite, come di consueto, al *Grand Hôtel*. Il noto industriale torinese si è occupato durante tutta la giornata dei suoi affari, e ieri sera, alle 21, è ripartito per Torino. Prima della partenza ci siamo trattenuti con lui, ed egli ci ha dichiarato che, contrariamente alle supposizioni di alcuni giornali, nè era stato chiamato dal giudice istruttore, nè egli aveva creduto di recarvisi spontaneamente, ritenendosi del tutto estraneo all'affare Cortese.

A proposito del comm. Manfredini, direttore del Credito Centrale del Lazio, coinvolto nel processo Cortese, si assicura che negli incartamenti del Credito Centrale del Lazio è stata trovata una lettera, con la quale l'arcivescovo di Bologna, il cardinale Della Chiesa, oggi Benedetto XV raccomanda il Manfredini (allora impiegato al Credito Romagnolo) alla Direzione dell'Istituto romano. Il Manfredini inoltre conduce fino agli ultimi giorni del suo Cortese vita modestissima. Nessuno sospettava in lui un comparso del più fantastico sperperatore di milioni. Ma sta di fatto che, quando la Pubblica Sicurezza si occupò ad affacciarsi cautamente agli sportelli del Credito Centrale, disturbando il quieto vivere della banca Cortese, le prelevazioni dalla cassa della Banca segnarono un crescendo desolante. Si prelevava per conto del Cortese fino a 50 e 60 mila lire al giorno. A fine dicembre 1916, quando il Cortese aveva già stretto gran parte dei suoi contratti, le prelevazioni non toccavano i tre milioni! Nel quadrimestre gennaio-aprile furono sborsati più di tre milioni. E ciò è veramente impressionante. Però, mentre dal Banco erano stati involati più di sei milioni, al comm. Foichi constava soltanto un prelevamento di 600 mila lire con la garanzia di una cambiale del Diatto e dei quattro milioni di titoli siderurgici ritirati e ben suggellati nella busta misteriosa, che conteneva giornali vecchi e una cambiale in bianco.

Il signor Giuseppe Paradossi ci comunica con preghiera di pubblicazione:

«In questi giorni si è fatto un gran parlare, e tutti i giornali hanno stampato, delle sciarpe sonore che il Cortese avrebbe sperperato per le Compagnie drammatiche di sua proprietà o da lui gestite od appaltate. Ora è dovereso che io, che fui, con la mia agenzia, il tramite degli affari di teatro del Cortese, per la verità e per rendere la vostra giustizia a tutta la classe dei comici, faccia di pubblica ragione che la stagione dal Cortese stesso spesa dal giorno dell'inizio nell'azienda a tutto il 23 aprile scorso ammonta a lire 239.481,85, diminuita codesta somma di lire 23.321,20, che le diverse Compagnie avevano come fondo cassa a tutto il 3 maggio 1917. Ora, se si considera che le Compagnie di proprietà Cortese erano quattro (Irma Gramatica, Emma Gramatica, Salnati, Chiantoni) e che quelle dal Cortese gestite od appaltate erano altre quattro (Talli, Ruggeri, Tempesti, Tumiati), si rileva come la detta somma complessiva di L. 239.481,85 è più che normale, essendosi con essa provveduto ad acquisto di materiale, alle sovvenzioni d'uso alle Compagnie, alle spese di impianto e per le riunioni delle stesse, ed a tutte le relative spese di amministrazione e legali. E dico più che normale, giacchè quanti sono anche mediocremente pratici in materia, sanno che per la costituzione e l'esercizio di una Compagnia drammatica, anche secondaria, occorrono dalle 40 alle 50 mila lire. I libri, tenuti a norma di legge e comprovanti fino al centesimo la distribuzione delle L. 239.481,85, si trovano ora a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

«Dalla somma sopra accennata è escluso quanto il Cortese può avere speso per la Compagnia Di Lorenzo-Falconi, per la quale il Cortese aveva assunto un contratto direttamente e prima di ricorrere all'opera mia, e lasciava una apposita e distinta amministrazione, affidata ad altre persone.

«Aggiungo infine che, sia pure in pochi mesi di esercizio, la maggioranza delle Compagnie (e cui componenti percepivano retribuzioni più che eque) non era passiva per il Cortese, e segnatamente quelle Talli, Gramatica, Ruggeri. Anche tutte le scritture ed i contratti generali sono a mani dell'Autorità giudiziaria».

Scosse di terremoto a Terni

Roma, 13, mattino.

Il «Messaggero» ha da Terni, in data di ieri: «Oggi, alle 17,35, una violentissima scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio, ha gettato l'allarme nella città. La scossa ha avuto una durata di dieci secondi e si è manifestata in direzione da est a ovest. La popolazione si è immediatamente riversata all'aperto, in preda a vivissimo panico. Dopo le prime forti scosse, è un continuo ripetersi di onde sismiche, che si avvicendano con intervalli di qualche mezz'ora. Finora se ne contano 12 più o meno intense, ma sempre inferiori alle prime scosse. Il posto di soccorso della Croce Rossa, che fa servizio alla nostra stazione, si è recato sul luogo, unitamente ad una squadra del treno-ospedale, e ufficiali sanitari del treno stesso. La località visitata è Piediluco, ove due case sono lesionate crollate; nessuna vittima».

Sul terremoto a Terni i giornali hanno le seguenti maggiori notizie: «In molti stabilimenti gli operai, spaventati, hanno subito abbandonato le officine. Nella città

Cronaca cittadina

Giuramento di reclute

Alla presenza del maggior-generale Griffa, il reclute del battaglione d'istruzione del Deposito 3° fanteria, al comando del tenente-colonnello cav. Cesare Mastrogiovanni con gli ufficiali, hanno in modo solenne prestato il giuramento a Pinerolo. Dopo breve ed elevato discorso del generale, prese la parola il colonnello Fracchi, che tenne un superbo elogio alla fanteria, e con vero entusiasmo quindi proruppe dai petti di tutti il *Lo giuro*, col quale si vincola la propria onorabilità all'onore ed alla fortuna delle nostre armi e dei nostri Reggimenti.

Il battaglione quindi sfilò in colonna: bello vedere quella giovinezza sacrata alla Patria.

A mezzogiorno, in una cordiale e simpatica accolta si trovarono uniti a festoso banchetto tutti gli ufficiali del 3° fanteria, presieduti dal generale Griffa e dal capitano Falcioni, rappresentante il 3° fanteria, col suo aiutante maggiore, e dal capitano Carle, degli alpini, col proprio aiutante maggiore. In fine di pranzo il colonnello Mastrogiovanni portò un cordialissimo saluto agli ufficiali che vollero onorare di presenza la festa della famiglia del 3° fanteria. Rispose brevemente il generale, auspicando alla vittoria finale del nostro esercito. Con frase alata porse un tributo d'ammirazione alla fanteria il capitano degli alpini Carle, alla fanteria, regina delle vittorie, umile, modesta, ma che cose grandi compie senza ad ovunque. L'aiutante maggiore del 3° fanteria, sottotenente Silvio Tealdy, pronunziò un energico «Evviva!» alla fratellanza che unisce tutte le armi del nostro esercito e che attraverso a questa unione le sospinge alla vittoria.

***

Iari mattina, sulla piazza d'Armi di Pinerolo, in presenza delle Autorità civili e di rilevevole pubblico, le reclute del battaglioni 3°, costituenti il secondo nucleo del 3° reggimento alpini, qui concentrati per il campo d'istruzione al comando del tenente-colonnello cav. Guglielmo Violante, prestarono il giuramento. Il tenente-colonnello Violante pronunciò dinanzi alla truppa un nobilissimo e patriottico discorso: inneggiò benevolente l'opera indefessa di tutti i soldati italiani ed in special modo quella fulgidissima degli alpini, che da due anni compiono al fronte magnifici fatti militari di coraggio, eroismo e sacrificio illustro ai novelli soldati figli delle Alpi gli esempi più gloriosi che sanno infiammare i petti di questi giovani, che tanto sentono il sentimento della fratellanza e che con tanto slancio concorrono a foggiare nel modo più degno la nuova Italia. I vecchi alpini, che dal principio della guerra scrivono pagine bellissime di valore, potranno certamente essere fieri dei loro giovani fratelli, tutti uniti nel solo pensiero della vittoria, tutti fermamente decisi a conquistarla a qualunque costo. Dopo il giuramento, il colonnello Violante invitò le reclute ad inneggiare al glorioso 3° alpini, che seppe meritare la medaglia d'argento al valore. Un evviva fragoroso scaturito dai petti dei soldati, disse tutto il rispetto, tutta l'ammirazione, tutto l'orgoglio che i nostri giovani alpini sentono per il loro reggimento.

Seguendo la Cronaca

PRIMAVERA — ESTATE

Le stoffe di Giovanni Bertone

(*via Quattro Marzo, angolo via Milano*) sono le più ricercate dalle signore, per il grande assortimento, che permette una scelta per tutti i gusti, e per i bassissimi prezzi.

I Divertimenti

"La battaglia dei Tanks,, sbalordisce Generali e Autorità al Salone Ghersi

L'impressione suscitata ieri, in visione privata, da questa *film* di propaganda della guerra inglese in Francia, è stata di vero sbalordimento. Il pubblico magnifico di invitati non ha avuto che esclamazioni di stupore e applausi. I generali presenti erano i più entusiasti. Essi dichiaravano che era come se avessero realmente assistito alla battaglia. In verità le quattro parti del lavoro sono tutte sorprendenti, ma più ancora lo è quella in cui si segue la caccia terribile data dalle batterie mobili anti-aeree ai velivoli tedeschi e all'abbattimento di uno di essi, che precipita in fiamme; e l'ultima, che è la vera battaglia, con azioni di uomini, di cannoni (i famosi tiri di sbarramento che fanno arrendere schiere fittissime di tedeschi) e di *tanks*. E' la prima volta che la spaventosa macchina da guerra inglese (automobile blindato) fa la sua comparsa in una *film*. E la si vede lavorare con tutto il suo peso fenomenale. Deve essa passe tutto distrigge e annienta: i reticolati cedono come ragnatele; gli alberi si schiantano; le trincee si frantumano. E mirabile la macchina vomita fuoco, fuoco da tutte le parti, e i tedeschi, interrerin, fuggono come pazzi, o si buttano da un lato chiedendo grazia con le mani levate. Oggi una folla immensa accorrerà al Ghersi per le prime rappresentazioni pubbliche della *Battaglia dei tanks*.

Oggi, l'emozionantissima fine dei "Misteri di New-York,, al Cinema-Teatro Vittorio

Il meraviglioso, attrattissimo romanzo poliziesco di Pierre Decourcelle, e ai suoi due ultimi episodi: *La città cinese* e *L'uomo dal fazzoletto rosso*. Gli spettatori che hanno seguito con ansia crescente tutte le peripezie del poliziotto di genio Giustino Clarel, contro la spaventosa banda di delinquenti della *Mano che stringe*, avranno finalmente la soddisfazione di vedere che Clarel acciuffa la vittoria finale, serrando l'inviolabile rete dell'atroce mascnata nella fila stesso del suo ultimo tentativo di assassinio. E la scoperta della personalità dell'*Uomo della Maschera rossa*, il uno di quei colpi di scena che lasciano esterrefatti e che fanno rivedere tutte le fasi del dramma e capirne finalmente le cause, come un improvviso sprazzo di luce che illumini il buio più fitto. Se tutte le parti di questa *film* furono drammatiche, il pubblico immaginò a quale drammaticità assisteranno le ultime due, nelle quali un delinquente di gran razza si difende con gli ultimi colpi disperati contro la giustizia che sta per ghermirlo e distruggerlo.

Le "films,, eseguite dal Comando supremo
La recentissima "In Trincea,,

Dopo la conferenza dell'onorevole Landry, sul grande schermo del *Cinema Teatro Vittoria* si è svolta la proiezione di una delle *films* di guerra che il «reparto cinematografico» del nostro Comando Supremo attualmente produce. Le *films* di guerra hanno un po' la vita delle notizie e del giornale. Quelle che erano interessantissime ieri, oggi sono superate dagli avvenimenti e dalle produzioni nuove, e il pubblico, naturalmente, cerca le novità, quelle che gli dànno le sensazioni del presente. La nuova *film*, che ha per titolo: *In trincea*, ci dà inoltre, finalmente, postochè il Comando Supremo non ha negato a se stesso il permesso finora negato a chicchessia) una visione *interamente sincera* della nostra vita di guerra. Essa fu applauditissima. Sarà ripresa con piacere che, per il *Cinema Teatro Vittoria* se ne è assicurata l'esclusività, dimostrativo. Il signor Umberto Fiandra, infatti, verrà così accorrere nel suo fortunato locale il pubblico desideroso di avere delle idee vere e precise sulla vita del nostro fronte di guerra, ciò che fino ad oggi, per comprensibili ragioni di segretezza militare, il Comando Supremo non ha permesso a nessuno di dare. Una *film* nuovissima, dunque, con tutti i caratteri dell'autenticità, che verrà proiettata al *Cinema Teatro Vittoria* a partire da lunedì 21. Per speciale autorizzazione del Comando Supremo, il Vittoria esporrà poi, ogni 15 giorni, le fotografie «ultimissime» della nostra guerra.

"FEDORA,, con *Francesca Bertini* oggi al "Cinema Ambrosio,,

Si può facilmente immaginare quale pubblico fantastico richiamerà oggi all'*Ambrosio* l'annuncio di una simile *première*. Basta pensare che *Fedora* (già da due anni eseguita dalla *Caesar Film* di Roma, e che attende di ferri, tanto è grande l'arte e di nomina) giunge a Torino dopo aver trionfato non solo in Italia, ma in tutti i grandi cinematografi del Festaro. Francesca Bertini, da tanto tempo assente dalla città che di culla dei suoi più clamorosi successi, tanto desiderata da tutto il pubblico, e specialmente da quello femminile, del quale è la «preferita», ritorna finalmente nella creazione sua più drammatica, più passionale, più vibrante di femminilità, di amore, di odio, di disperazione. Fedora! Quale altra eroina, più di questa di Sardou, può dare all'attrice l'ebbrezza di penetrare una personalità, di immedesimarsi con essa fino allo spasimo, fino allo strazio più acuto e più lacerante, di soffrire e di morire spiritualmente con essa? E' dunque un grandissimo lavoro d'arte quello che richiama oggi il pubblico all'*Ambrosio*, e il pubblico (eletto ed immenso) sarà degno della *première*. La messa in scena della *Caesar Film* è più che principesca. Nel lavoro è profusa una vera fortuna in *toilettes*. Francesca Bertini apparisce, soffre e si tortura in ambienti di gran lusso e in regali saloni. E la sua sofferenza trasmette perciò sensazioni anche più acute e dolorose agli spettatori. *Sardou*, la *Bertini* e la *Caesar* oggi avranno il loro più grande trionfo.

Danze eccezionali all'*Ambrosio*

Una notizia che giungerà graditissima alle signore. La coppia *La Paduova-Prof. Armand*, che entusiasmò nello scorso venerdì chic, si produrrà da oggi, quotidianamente, nel salone di danze, alternandosi con l'applauditia coppia spagnuola *Acosa-Ramiro*.

Un celebre romanzo della invernizio al "Cinema Royal,,
"Rina o l'Angelo delle Alpi,,

Carolina Invernizio ha trovato in cinematografia i grandi successi popolari che hanno accompagnato i suoi attraenti e drammatici racconti. E' di pochi mesi or sono il successo colossale, in tutta Italia, di una *film* tratta da un suo lavoro. La nuova pellicola (che la rivivere quello che è il suo più vivace e commovente romanzo, tradotto in dodici lingue, letto da milioni di lettori, che vi si commossero tutti) avrà un successo ancora superiore alla prima. La messa in scena è ispirata al più sobrio e artistico verismo, e la principale interprete è una attrice squisita, che tutti i pubblici amano per la sua semplicità e naturalezza: la signorina *Maria Gandini*. La parte dell'«angelo delle Alpi» sembra tagliata per lei. L'elegante *Cinema Royal*, con la proiezione di questo lavoro, prosegue nello svolgimento del suo eclettico programma, che è quello di dare al suo pubblico produzioni di vario genere, in tutti i campi, ma sempre originali, nuove, interessantissime. E il pubblico lo ricambierà affollando il bel locale.

PINA MENICHELLI al *Cinema Borsa*

La celebre e bellissima attrice, la più fine e aristocratica artista della *film*, richiamerà questa settimana i suoi ammiratori, che da tempo non hanno il piacere di vederla, al *Cinema Borsa*. La Menichelli vi agirà, protagonista, in un dramma passionale: *Più forte dell'odio è l'amore*. E l'arte della Menichelli brillerà ancora una volta di fulgida luce.

Lo spettacolo sarà completato da una divertentissima produzione: *Lui, fra gelati e pasticcini*, interprete un comico moderno, alla

"CHARLOT,,

Coloro che hanno veduto questa *film* assicurano che è tale da far morire dalle risa. Così il *Cinema Borsa* proietterà, questa settimana, un programma da grandissimo locale.

"CHRISTUS,,

ieri, nei due spettacoli, diurno e serale, due «esauriti». Questa sera, al *Teatro Alfieri*, alle ore 20,45, avrà luogo la diciassettesima rappresentazione del *Christus*, il grande poema sacro di Fausto Salvatori, musicato squisitamente dal maestro Giocondo Fino. A partire da questa sera i prezzi saranno normali, e cioè: Ingresso L. 1,00 - Prima Galleria L. 1,50 - Numerati 1 Galleria L. 3,00 - Numerati Platea L. 3,50 - Poltrona L. 4,00. Lo spettacolo termina in coincidenza con le ultime corse tramviarie.

GIARDINO VARIETA' ROMANO
Serata del Cav. De Marco

Questa sera l'ilarità regnerà sovrana. De Marco, il grande eccentrico De Marco, si produrrà nel suo più esilarante repertorio, assieme a tutte le svariate attrazioni che formano l'attuale programma. Il pubblico che tanto ha apprezzato il De Marco, non mancherà certo di accorrere ad applaudire ancora una volta questo divertentissimo artista, che è alle sue ultime rappresentazioni.

VARIETA' MAFFEI
Importante Debutto

Questa sera debutta *Gea Giglio*, la «stella cantante», «domani serata d'onore dell'» artista della canzone», *Gabré*, che si produrrà in diversi «numeri» nuovi di attualità. Enorme successo dei nuovi debutti: *Frères Fresor*, *Le Myma*, *Sorelle Ollier* e *Les Kvaristo*. Altri 15 numeri internazionalissimi, di canto, danza, ecc., completano questo grandioso programma.

Nuovo programma allo "Splendor,,

Da oggi una svariatissima programma: *Nella jungla nera*, straordinaria ed emozionante *film* d'avventure in tre atti, e *I colossi del mare*, film sotto dal Ministero della Marina.

Il lutto di un nostro collega

Vercelli, 13, notte.

Stamane, mentre pronunciava un discorso alla solenne inaugurazione dell'Asilo di Biumo Inferiore, è spirato improvvisamente per paralisi cardiaca il cav. dott. Luigi Zanzi, padre del carissimo collega Emilio. La morte ha prodotto profonda impressione di dolore fra i presenti e nella cittadinanza. Il dott. Luigi Zanzi occupò moltissime cariche pubbliche: era attualmente presidente della Congregazione di carità, deputato scolastico e presidente dell'Asilo Veraldi. Fu una fervida mente, patriota e cittadino emerito.

L'irreparabile sciagura che colpisce improvvisamente nel più grande dei suoi affetti il nostro redattore Emilio Zanzi, ci riempie il cuore d'angoscia e di sconforto. E' come uno smarrimento che ci coglie pensando al dolore infinito del nostro carissimo compagno di lavoro, il quale, trattenuto lontano dal suo dovere di soldato, non ha potuto essere lì a chiudere gli occhi di colui che, padre affettuosissimo, gli fu guida amorosa e costante esempio di onestà nella vita. Ad Emilio Zanzi, che sa come noi tutti gli vogliamo sinceramente un gran bene, ai suoi congiunti desolati, la Direzione, la Redazione, l'Amministrazione — la famiglia intiera della *Stampa* in una parola — inviano in questa tristissima circostanza l'espressione del più vivo, del più sentito cordoglio. La certezza che il caro scomparso ha lasciato tanta e così larga eredità d'affetti, lenisca, almeno in parte, così acerba sofferenza.

La morte del Consigliere provinciale
avv. Lodovico Vaudetti

E' spirato ieri sera nella sua casa di via XX Settembre, 87, circondato dai suoi famigliari, il Consigliere provinciale avv. cav. uff. Lodovico Vaudetti, che rappresentava da parecchi anni i Mandamenti di Cassino e Scalenghe. Egli apparteneva anche alla Deputazione della Provincia e nell'adempimento del suo compito portò sempre una notevole autorità ed una grande serenità di giudizio.

Una donna aggredita in casa

Carla Benedetta Fornero, abitante in via San Tommaso, 23, aveva dato l'altra sera momentanea ospitalità a due individui che aveva incontrato nella strada. Giunti nell'abitazione, i bricconi tentarono di imbavagliarla, ma la donna seppe opporre viva resistenza alle violenze, mentre con alte grida chiamava l'attenzione del vicinato. Di fronte a questo suo energico contegno e al pericolo di essere sorpresi, i due sconosciuti fuggirono. La donna si recò in seguito al S. Giovanni per farsi medicare le lesioni riportate. Il sanitario di guardia la giudicò guaribile in 4 giorni.

Stato Civile di Torino

13 maggio 1917.

NASCITE: 21, cioè maschi 9, femmine 8.

MATRIMONI: Bessa Giovanni con Abbeni Elisabetta. — Dino Olinto con Cipollo Teresa. — Faccendo Nicodemo con Verna Luigia. — Nacco Alessandro con Cocilia Rosa. — Nikoli Giulio con Ralio Amalia. — Novarese Evasio con Pizzano Rosa. — Novarino Michele con Alia Albina. — Perelli Ottavio Mario con Germanelli Adriana. — Primatesta avvocato Natale con Favale Delfina. — Robino Francesco con Franco Teofrasa. — Vesturini Antonio con Puga Anna. — Villa Giacomo con Cerrale Luigia. — Gaudino Pietro con Gattino Elisabetta.

MORTI: Peliqui Diodgi, d'anni 58, di Torino, negoziante.

Baldino Matteo fu Stefano, id. 57, di Bagnasco, operaio.

Bardo Giacinta ved. Negro, id. 81, di Bellaggio, casalinga, corso Novara, 81.

Cogato avv. dott. Giovanni fu Valerio, id. 41, di Venezia, nubile, via Cibrario, 72.

Maggiorotti cav. Pio, id. 66, di San Mauro-Torinese, maggiore a riposo, via Piazza, 5.

Giorello Michele fu Giovanni, id. 64, di Alba, pensionato municipale.

Delodi Augusto, id. 61, di Casale, ragioniere.

Argenta Maria, id. 90, di San Mauro-Torinese, casalinga, via Pier Carlo Boggio, 134.

Gallina Elvira n. Stahly, id. 62, di Verona, agiata, via Morgari, 10.

Varsio Antonio, id. 69, di Andorno, farmacista-farmacista, via Cibrario, 11.

Oberto Clotilde, id. 25, di Cavagnà, casalinga, via Carlo Alberto, 32.

Bellia Elisabetta ved. Bertolino, id. 76, di Torino, lavandaia, via Don Bosco, 29 e 30.

Capizzi Nunzio di Giuseppe, id. 24, di Caltanissetta, soldato 32.o fanteria.

Maria Vittorio fu Pietro, id. 67, di S. Mauro-Torinese, calderaio.

Volta Giuseppe di Alessandro, id. 18, di Cavour, studente.

Spandinari Leonardo fu Carlo, id. 71, di Castello Torinese, maresciallo.

Valli Giuseppe, id. 36, di Torino, avvocato, via Lagrange, 21.

Falco Maddalena fu Giuseppe id. 76, di Pramollo, domestica.

Mauri Delfo fu Giuseppe, id. 21, di Casalone, soldato 4.o bersaglieri.

Dano Antonia, id. 20, di Ivrea, soldato 3.o fanteria.

Tesalo ermanegildo, 21, di cui a domicilio id; negli ospedali militari, ecc. 11. Non residenti in questo Comune 2.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia d'Operette Luigi Monaca. — Ore 21: *La signorina del Cinematografo*, operetta in 3 atti di C. Lombardi. — Ingresso L. 1.

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella). — Compagnia Drammatica Michel Rosa; Bocchini e D'Orgilia (prima a favore della famiglia del Soldato). — Ore 21: *Les Rancet de Rosette*. Concerto Brondi. — Ingresso L. 1.

TEATRO PARCO MICHELOTTI — Compagnia Piemontese Gamelli-Casalegno. — Ore 21: *La prima e l'ultima*, vaudeville di A. Ferrero e C. Flos. — Ingresso L. 0,60.

TEATRO ALFIERI. — Cartaty, con musica di Giacomo Rizo. Ore 20,45. — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI — *Mercipenti*, dalle 15 alle 22.

TEATRO-TRIANON. — Varietà dalle 15,30 alle 22.

TEATRO MAFFEI — Grandi Spettacoli di varietà.

GIARDINO VARIETA' ROMANO (tel. 14-22) — Propr. C. Amore — Spettacoli di varietà di primo ordine.

VARIETA' «ILIS» — Operetta Tono Tassi. L. 50.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'ARTE. — Aperta dalle ore 10 alle 18 nel palazzo della Camera di Commercio, via Cappellina, 16.

ULTIME NOTIZIE

Le interpellanze al Reichstag e il Cancelliere
Un voto del partito dell'Impero

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 13, notte.

Finalmente il Cancelliere dell'Impero sembra essersi deciso a parlare intorno alle interpellanze sugli scopi di guerra presentate dai conservatori e dai socialisti. Le interpellanze furono poste all'ordine del giorno della seduta di martedì ed un comunicato ufficiale tedesco annunzia che il Cancelliere prenderà la parola. Non si sa ora per altro se farà dichiarazioni precise o se, come era stato annunziato, si limiterà ad una dichiarazione formale, la quale potrebbe consistere semplicemente nel dire non essere il momento opportuno per una risposta in merito. La seduta di martedì sarà la penultima della sessione, poichè il Governo dell'Impero desidera vivamente che mercoledì il Reichstag si aggiorni. Forse l'ultima seduta sarà lunga; forse sarà breve; tutto dipende da quanto si sa. Tuttavia il fatto che l'Unione Nazionale tedesca ha deciso di porre per la presidenza della Camera dei deputati la candidatura del dottor Gustavo Stresemann, fondato motivo a dubitare. Infatti, e lo ricorda anche oggi il *Vorwaerts*, il Gross appartiene a quegli elementi tedeschi annessionisti che furono responsabili della violazione della costituzione ideata dal conte Sturch, seguita dal Ministero Koerber e riunitasi col conte Clam Martinic solo quando si vide che, emanando decreti imperiali per dare l'Austria interamente nelle mani dei tedeschi, si sarebbero scatenate procelle senza fine. Il giornale socialista germanico afferma che il Gross, del resto, avrà contrari tutti i partiti meno i giornali provinciali austriaci e parecchi giornali germanici avevano diffuso la voce che il gabinetto si sarebbe completato con l'entrata di un deputato socialista, e il tedesco dottor Renner o lo stesso Schmeral. Ma la probabilità di questo rimpasto diminuisce sempre più; sovratutto gli sforzi sono esclusivamente contrari che un loro deputato entri nel ministero Martinic.

Il problema polacco
discusso a Stoccolma

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13 notte

I corrispondenti da Stoccolma annunciano che le notabilità ed i delegati delle Corporazioni delle tre Polonie terranno prossimamente nella capitale svedese un convegno per discutere intorno alla futura costituzione della Polonia. Decideranno se converrà proclamare la repubblica o la monarchia, e i confini che bisognerà assegnare alla Polonia risorta. Saranno con i rappresentanti polacchi di Russia, parecchi membri del Governo formato da austro-tedeschi nella Polonia invasa sono già giunti a Stoccolma. I tedeschi hanno emesso un miliardo di marchi in biglietti in corso forzoso per pagare le loro requisizioni in Polonia e facilitare anche alle loro banche le operazioni coi polacchi. I biglietti sono ornati da una vignetta che rappresenta la nuova Polonia.

D. R.

NOTIZIARIO ITALIANO

Il *Ministero delle Finanze* ed il Commissariato dei consumi, allo scopo di assicurare al Paese la provvista dello zucchero dallo Stato, la cui distribuzione ai rivenditori dovrebbe già essere iniziata se dagli uffici annonari si mostrasse una maggiore energia, hanno interessato i prefetti ad interessare alla loro volta i sindaci perchè facciano conoscere, a mezzo della stampa o con qualunque altro mezzo, i rivenditori che, avendo già avuto la licenza, ancora non hanno provveduto a prelevare la quantità di zucchero loro assegnata.

Ieri al Teatro Argentina, promossa dal Comitato pro-colonia marina e montana pei figli poveri dei richiamati, il ministro Rubini tenne una conferenza sull'assistenza dei figli dei richiamati. Il teatro era gremito di pubblico. Assistevano i ministri Scialoja e Bianchi, i sottosegretari Bonicelli, anche in rappresentanza del ministro Orlando, Morpurgo, il senatore Tommaso Tittoni, anche in rappresentanza del Consiglio provinciale, il senatore Wollemborg, il prefetto Aphel, l'assessore Di Benedetto, moltissimi professori universitari, consiglieri provinciali e comunali, ispettori delle scuole medie ed elementari e rappresentanza di quasi tutti i collegi ed istituti di educazione della capitale. Accolto da applausi il ministro Rubini pronunciò il discorso frequentemente e calorosamente applaudito.

Il senatore Roberto Barzacco è morto ieri a Napoli. Aveva 81 anno ed era senatore sin dal 1886. Era nato in provincia di Cosenza.

NOTIZIE SPORTIVE

La corsa Torino-Alessandria-Torino
vinta da Cerutti

Da Torino partivano 20 corridori. La Giunta di Alessandria ha stabilito la seguente classifica per il proprio traguardo: Cerutti punti 1; Gamba 2; Pinto, Forchetto, Mirabelli, Musso, Chiandi, Musso, De Prisciani, Bottaro, Nicolini, Semeraro, Pogliani, Ardaino, Sartore 3; Brunetti, Fogliatto, Bucci, Appendino 13; Tonelli, Soraino, Castagneri, Rocci, Rondino 14.

La partenza per Torino avrà luogo alle 15.15.

A Torino alla presenza di 5000 persone si effettua l'arrivo della seconda tappa (Barzacco ci telegrafa): Arrivarono: Cerutti Francesco punti 1; Pogliani Giovanni 2; Caldara Attilio 3, Schiavone Domenico 4; Scarone Luigi 5; Gamba Orfeo 6; Forchetto Donato 7; Rocci Luigi 8; Brunetti Giuseppe 9; Corvetti Alessandro 10; Nicolini Giuseppe 11; Bottaro Giuseppe 11; Fogliatto Antonio, nata Eugenio, Musso Michele 15; De Prisciani Federici Scolastico Giacomo, Mirabelli Leonzio, Colombi Tranquillo, Morra Arnaldo, Rocci Giuseppe, Trabucco Luigi, Taverna Giacomo 23; Andaino Camillo 24.

Ecco la classifica generale: 1. Cerutti Francesco (La Piemontese) punti 2; 2. Pogliani Giovanni id. 5; 3. Schiavone Domenico id. 7; 4. Orfeo Orfeo (U. S. T.) 8; 5. Forchetto Donato id. 10; 6. Nicolini Giuseppe (La Piemontese) 11.

La Coppa Tridenti, ceduta alla Società, è stata vinta dall'Unione Sportiva La Piemontese con soci Cerutti, Pogliani, Scaiarone e Mirabelli.

Le corse al Velodromo milanese

Milano, 13, notte.

Corsa ciclista professionisti. — 1. Rivoni, 2. Turri, 3. Belloni, 4. Moriondi.

Handicap dilettanti. — 1. Marabelli, 2. Bellati, 3. De Carli.

Un giro a cronometro. — 1. Rivoni 34" 2/5, 2. Belloni, 3. Turri, 4. Moriondi 34" 3/5.

Corsa Americana (60 Kilom.): Arrivano: e Orio, stadano: Vinay Cesare dopo due metri.

Match Certi-Guiletti dietro motociclette. Classifica: 1. Certi in 17". Eliminatorie dilettanti: 1. Pavesio, 2. Cavedini, 3. Passerini, 4. Bellomo, 5. Belloni, 6. Rivoni, 7. Bellati, 8. Landini, 9. Giardinone.

Il Comitato operai e militari prepara un appello ai belligeranti

Pietrogrado, 13.

Il Consiglio dei delegati operai e militari si riunirà domani per pronunziarsi sulla questione della partecipazione del Consiglio stesso al Gabinetto di coalizione. Il Comitato esecutivo fu deciso di presentare al Consiglio la proposta di rivolgere appelli all'esercito, agli alleati, a tutti i belligeranti ed al popolo russo. L'appello all'esercito respingerà ogni idea di pace separata; quello agli alleati sarà ispirato al programma già noto. (Stefani).

Sulla riapertura del Parlamento austriaco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 13, notte.

L'Imperatore Carlo ha ordinato che tutti i membri delle due Camere del Parlamento in servizio militare debbano congedarsi il 15 corrente. E' un altro dei preparativi che si fanno per la ripresa dei lavori legislativi in Austria. Sarà la sessione proficua e tranquilla o sarà turbolenta e poco pratica? Non si sa. Tuttavia il fatto che l'Unione Nazionale tedesca ha deciso di porre per la presidenza della Camera dei deputati la candidatura del dottor Gustavo Gross da fondato motivo a dubitare. Infatti, e lo ricorda anche oggi il *Vorwaerts*, il Gross appartiene a quegli elementi tedeschi annessionisti che furono responsabili della violazione della costituzione ideata dal conte Sturch, seguita dal Ministero Koerber e riunitasi col conte Clam Martinic solo quando si vide che, emanando decreti imperiali per dare l'Austria interamente nelle mani dei tedeschi, si sarebbero scatenate procelle senza fine. Il giornale socialista germanico afferma che il Gross, del resto, avrà contrari tutti i partiti meno i giornali provinciali austriaci e parecchi giornali germanici avevano diffuso la voce che il gabinetto si sarebbe completato con l'entrata di un deputato socialista, e il tedesco dottor Renner o lo stesso Schmeral. Ma la probabilità di questo rimpasto diminuisce sempre più; sovratutto gli sforzi sono esclusivamente contrari che un loro deputato entri nel ministero Martinic.

I socialisti austriaci alla conferenza di Stoccolma

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, notte.

Come si sa, il partito socialista dell'Impero austriaco ha scelto definitivamente i suoi rappresentanti per la conferenza di Stoccolma. Essi sono: per il partito socialista austriaco-tedesco il dottor Vittorio Adler, il dottor Guglielmo Ellenbogen, il dottor Mario Renner e Carlo Seitz; per il partito socialista austriaco-polacco il deputato Daszynski ed il dottor Diamant; per i socialisti austriaci-czechi Habermann Stanek, Burian e Vittorio Stein; per i socialisti austriaci-italiani l'on. Valentino Pittoni; per i socialisti austriaci-romeni il deputato Grigorovic e per gli jugo-slavi il dottor Tuma.

Si sa quali siano le relazioni fra il dottor Adler ed il Governo austriaco proprio in questo momento: queste già per svolgersi il processo contro il figlio dell'Adler per l'uccisione del conte Stuergk. Il dottor Ellenbogen è stato sempre uno dei fervidi sostenitori dell'idea di Stato austriaco; il Renner è così ben visto dal Governo che si parla persino della probabilità che egli stesso a far parte del Ministero. Il Daszynski e il Diamant sono stati anche nel lontano ottantanove dei veri ministri alla Camera austriaca. Valentino Pittoni è conosciuto. Il dottor Tuma è uno sloveno e sino allo scoppio della guerra abitava a Gorizia, ove esercitava l'avvocatura. Scrisse parecchi libri di propaganda sull'avvenire dello slavismo nella provincia italiana dell'Austria; fu l'ispiratore del libro del dottor Angelo Vivante circa l'irredentismo adriatico. Non soltanto colle parole egli favorì la causa slovena ma anche cogli scritti si adoperò per la slavizzazione del Foro di Gorizia e fu un vero sostenitore aperto del partito nazionalista slavo nelle regioni adriatiche.

La missione di Erzberger

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 13, notte.

Il noto deputato tedesco Erzberger si recò di recente a Vienna per una missione alquanto modesta quanto commentata. Insieme con lui era anche il conte Magnis. La *Taeglische Rundschau*, parlando di questa missione, aveva detto che l'Erzberger era partito alla volta di Vienna con un incarico ufficiale e metteva un po' in burletta il deputato del Centro chiamandolo «il vice-cancelliere odierno». Raccontava inoltre che l'Erzberger e il Magnis avevano esposto a Vienna criteri molto pessimisti sulla situazione, criteri tali che certo non potevano rinvigorire la volontà della vittoria ma neanche quella di resistere. La *Germania*, rispondendo alla *Taeglische Rundschau*, dice che queste affermazioni non rispondono a verità. Erzberger non lavorò mai in senso pessimista, anzi fece proprio il contrario di ciò che afferma la *Taeglische Rundschau*. Il deputato Erzberger, trattando con tutti i dicasteri viennesi, espose sempre il fermo convincimento che gli imperi centrali avrebbero raggiunto in breve una pace onorevole. Ma — conclude il giornale, e questa conclusione è caratteristica — se l'Erzberger espresse sulla situazione i fatti quali essi sono veramente, ciò non giustifica punto le affermazioni fantastiche fatte dalla *Taeglische Rundschau*.

L'ambasciatore francese a Pietrogrado

Pietrogrado, 13, notte.

L'ambasciatore di Francia Paleologue, che si reca in congedo, si è imbarcato per la Francia.

Si smentisce formalmente la malattia di Kerensky. (Stefani).

Il Gran Premio del Commercio
vinto da *Aristippo*

Milano, 13, notte.

Tempo splendido, pubblico affollatissimo, pista ottima.

Premio Somma: 1.o Marzaiola (56, Kennedy); 2.o Dionisia (54, Blakburn); 3.o Palermo (51 1/2, Woodland).

Premio Pallanza: 1.o Burns Jones (58, Regoli); 2.o Hol (52, Blakburn); 3.o Astyage (56, Manchester).

Premio Castellanza: 1.o Romney (61, Mitchell); 2.o Filippino Liret (54, Blakburn); 3.o Santerne (53, Rossi).

Premio Bernaglio: 1.o Rodin (46, Kennedy); 2.o Mainxe (52, Rossi); 3.o Aquila (54, Regoli).

Gran Premio Commercio. — L. 53.000. Allineati 9 (1 Gallieur. Giungono: 1.o Aristippo; 2.o Massicci (60, Patrik); 3.o Giampietrina (58, Regoli); 4.o Autour (52, Blakburn). Non piazzati in ordine: Rabanito, Idolo, Tronador, Esco, Coalla. Vinto per una corta incollatura; due lunghezze dal secondo al terzo.

Premio Greco: 1.o Valabrune (56, Woodland); 2.o Hollabeck (58 1/2, Clout); 3.o Calida (58, Manchester).

Premio Interigo: 1.o Valparaiso (56 1/2, Regoli); 2.o Zizanie (53, Blakburn); 3.o Sally (45, Dalmazzo).

Le corse al trotto a Firenze

Firenze, 13, notte

Premio dell'Arno. — 1.o De Roy, della Scuderia Trevisana; 2.o Coriolano, di Fabrio Favaro; 3.o Carla, del barone Bianchi.

Premio dell'Indiano. — 1.o Elixir Kuser, della Società Parisopea; 2.o Italia, di Ossani Gioacchino; 3.o, a pari punti, Tobruk, di Branchini, ed Arno, di Ossani.

Premio delle Cascine. — 1.o Imbarbo di Oliviera; 2.o Primola Wilkes, di Fabrio Favaro; 3.o Klan, della Scuderia Trevisana.

Premio Nazionale. — 1.o Ibis Kuser, del barone Bianchi; 2.o General Salas, di Turchetti Rosso; 3.o Medusa, del conte Guerzoni.

I matches di foot-ball

Milano, 13, notte

Il match fra il Milano e l'Unione M. M. è stato vinto dall'Unione con 2 goals ad uno.

***

A Torino ieri ebbe luogo il match Juventus-Torino vinto dalla Juventus con tre goals ad uno.

ULTIME DI CRONACA

Grave ferimento a colpi d'arma da fuoco

E' stato ricoverato stanotte all'ospedale di San Giovanni, certo Stradiot Enrico, d'anni 26, per due ferite d'arma da fuoco, una al femore sinistro e l'altra all'anca. I feritori Geronimo e Ciclo che l'hanno ridotto hanno promesso una prognosi riservata. Il feritore è stato arrestato. Stanno l'ora tarda non si conoscono le cause del ferimento.

Ponzo Giovanni, [illegible].

Stamane, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua vita nobilmente spesa, il

CONTE

Carlo Alberto Solaroli di Briona

Tenente Colonello di Cavalleria nella Riserva

Addolorati, ne dànno il tristissimo annunzio: il fratello Marchese DAVIDE colla consorte LUISA CONELLI DE' PROSPERI; i nipoti: CARLO SOLAROLI DI BRIONA colla consorte e figlio;

GIORGIANA DI GROPPELLO TARINO col marito e figlie;

CRISTINA AVOGADRO DI COLLOBIANO col marito e figli;

AUGUSTO BRASCORENS DE SAVOUROUX colla consorte e figli;

ANNA CONELLI DE' PROSPERI DI BAVE-ROUX e figli;

ALBERTO DE PERNEX;

La figliastra Contessa ERNESTINA MAZE' DE LA ROCHE-MAGLIONI col marito e figlia;

La cognata Marchesa VIOLA CAMBIASO-PERRANO e figli;

I nipoti CAMBIASO;

e parenti tutti.

Genova, 13 maggio 1917.

Non si mandano partecipazioni personali e, per volontà del defunto, si prega di non inviare fiori.

La salma verrà trasportata a Briona.

Martedì, 15 corrente, dalle 11 alle 11,30, verranno celebrate Messe lette in suffragio del caro estinto nella chiesa dei Cappuccini. (A

Soffrì con rassegnazione esemplare gli strazi di penosa malattia, munito d'ogni conforto della Religione, tra le braccia dei suoi cari chiudeva la sua laboriosa vita oggi, alle ore 18

l'Avvocato

Cav. UFF. LODOVICO VAUDETTI

Consigliere Provinc. pel Mand.to di Cassino e Scalenghe

Membro della Deputazione alla Provincia

Desolati ne dànno il tristissimo annunzio: la moglie BEATRICE VAUDETTI; i figli Avv. ERNESTO ed ELISABETTA; la sorella LUI